LA SETTIMANA

Parrocchiale a

S. Ignazio in Serramanna

PARROCCHIA Sant'IGNAZIO da Laconi
Viale S. Ignazio 55 , 09038 SERRAMANNA
tel. +39 389 00 45 667/ 070 59 24 481
telegram: santignaziodalaconi

ANNO SEDICESIMO
SETTIMANA n° 2
11 - 18 Gennaio 2026

PENSIERO DELLA DOMENICA

Gesù chiede a Giovanni di battezzarlo, ma non ha bisogno alcuno di tale battesimo di penitenza perché, dall'inizio, tutto si realizzi e perché si manifesti la Santa Trinità che egli è venuto a rivelare. Giovanni invitava il popolo a prepararsi alla venuta imminente del Messia. A lui è concesso di contemplare ciò a cui aspira ogni uomo che prega e che contempla: Giovanni percepisce e insieme accoglie il mistero di Dio, quello del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Giovanni vede il Figlio, il Verbo eterno di Dio, e lo indica già come il Salvatore. Sente il Padre, che nessuno riesce a vedere, testimoniare e attestare che quello è davvero suo Figlio (Gv 5,36-37). Percepisce poi la presenza dello Spirito che si posa sulla superficie dell'acqua, madre di ogni vita (Gen 1,2). È lo Spirito che è sceso su Maria, generando in lei la vita umana e divina (Lc 1,35). È lo Spirito che scenderà un giorno sugli apostoli perché fecondino la terra e le diano vita eterna(At 2,4). E, pur avendo avuto un altro battesimo, altrimenti efficace (Mc 10,39), anche noi siamo stati battezzati "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19). E, secondo la promessa, la Santa e Divina Trinità pone in noi la sua dimora (Gv 14,23). Essa trasforma la nostra vita, affidandola a Dio e attirandoci verso di lui con la forza di attrazione della risurrezione.

SEI CONTENTO DI ME?

Signore, sei contento di me?
Sei contento di me quando mi relaziono con la mia famiglia,quando osservo, ascolto e mi metto nei panni di chi ho accanto,o quando gli impegni o la routine mi spingono a trascurarlo?
Sei contento di me nella mia professione, quando ci metto creatività ed entusiasmo, onestà e passione, o quando le tensioni e i rimpianti mi spingono a far passare il tempo, senza pensare ai doveri che corrispondono a uno stipendio?
Sei contento di me nel tempo libero, quando apprendo, condivido, incontro, o quando mi occupo del mio esclusivo benessere? Sei contento di me nel mio vivere la casa comune del mondo, quando penso sia importante custodirlo e coltivarlo, quando agisco per rispettarlo e migliorarlo, o quando ritengo non sia un mio problema, perché al massimo influirà su chi vivrà dopo di me? Sei contento di me e del nostro rapporto,quando il nostro appuntamento è sincero e quotidiano,o quando la mia preghiera è l'ultimo appiglio della mia impotenza? Lo so, Signore, che non sempre ti faccio contento.

Avvisi della Settimana

ORARI delle CELEBRAZIONI	**FERIALE e PREFESTIVO** — **ore 16.30 S. rosario**; **ore 17.00 S. Messa e vespri** **FESTIVO** — **ore 8.30**; **ore 10.00**; **ore 11.30** **Il sabato mattina alle ore 8.30 S. Messa in lingua latina.**
"Conosciamo i Santi" **Mercoledì 14 gennaio**	Dopo la Messa delle 17.00 conosceremo la vita e il carisma della B. Edvige Carboni, grazie alla presenza del dott. Antonio Carboni.
Catechiste	Incontro venerdì 16 gennaio alle 18.15 nella sala Benedetto XVI
Festa in onore di S. Antonio Abate Sabato 17 gennaio	Ore 16.30 Canto dei Vespri e dei Goccius Ore 17.00 S. Messa con omelia Al termine benedizione degli animali e del falò A tutti i presenti verrà offerta la cioccolata calda. *Estrazione dei numeri vincenti della lotteria di S. Ignazio*
Pellegrinaggio Assisi 23-26 febraio	Tutti coloro che sono iscritti portino l' acconto e la fotocopia della carta d'identità.
Calendari 2026	E' disponibile il calendario parrocchiale 2026, invito i messaggeri parrocchiali, richiedendoli in sacrestia, a diffonderli presso le famiglie. Grazie.

L'angolo spirituale

Il Battesimo di Gesù

Gesù lasciò la Galilea per essere battezzato da Giovanni Battista nel fiume Giordano. Non aveva bisogno di essere battezzato, poiché non aveva alcun peccato. Essendo il battesimo di Giovanni un battesimo di purificazione, ci si chiede: perché Gesù, essendo senza peccato, compie questo gesto? Giovanni, da parte sua, riconosce che Gesù è il Messia. Egli stesso dichiarò a tutti: "Io vi battezzo con acqua, ma viene colui che è più forte di me. Io non sono degno di sciogliere il legaccio dei suoi sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco." Mentre tutto il popolo veniva battezzato, anche Gesù ricevette il battesimo. E, mentre pregava, il cielo si aprì e lo Spirito Santo discese su di lui in forma visibile, come una colomba. E dal cielo venne una voce: "Tu sei il mio Figlio amato, in te mi sono compiaciuto." Il fatto è che Gesù riceve il battesimo non per la propria salvezza, ma per la salvezza di tutta l'umanità, un'umanità che porta con sé molti peccati. Con questo gesto, Gesù si dona completamente, entrando nel cammino della sua vocazione di Messia, l'Inviato di Dio. Questo cammino lo porterà alla morte e alla resurrezione. Con il battesimo inizia la vita pubblica di Gesù; il suo battesimo deve essere visto nel contesto di tutta la sua vita e missione. E per noi, popolo battezzato e perciò chiamato cristiano, cosa significa questo gesto di Gesù? Stiamo vivendo la nostra vita e missione da battezzati? Anche il nostro battesimo non può essere visto come un evento isolato nella nostra vita, come una parentesi, un giorno di festa in famiglia o un giorno qualunque. Il nostro battesimo deve essere considerato e vissuto come parte integrante della nostra vita e vocazione personale, riflettendosi nella nostra risposta quotidiana al progetto di Dio, nella nostra vita di preghiera e comunione con Lui. Dobbiamo sempre porci la domanda: cosa hai fatto del tuo battesimo? Cosa stai facendo del tuo battesimo? Qual è la tua esperienza battesimale nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella società? Quante persone battezzate conosciamo che sono sempre in chiesa, partecipano alla messa, ma nella vita quotidiana seminano odio, violenza, cattiveria verso i fratelli, e sono contrari a tutti i progetti di giustizia per il prossimo?Noi, popolo cristiano, siamo chiamati a essere profeti, a essere luce. Essere battezzati non è un premio, non è un diploma, ma un impegno a seguire lo stesso cammino di donazione e amore di Cristo.

Calendario liturgico e intenzioni SS. Messe

DOMENICA 11 GENNAIO **Battesimo del Signore** ***festa*** S. Igino *Si conclude il Tempo di Natale*	8.30 10.00 11.30	RAFFAELE - EDVIGE In onore di S. Carlo Acutis Fais ELENA *(greg.)* *Battesimo di Limoncino WALTER*
LUNEDÌ **12 GENNAIO** **I Settimana del Tempo Ordinario** S.	8.30 17.00	Fais ELENA *(greg.)* FAUSTA - EFISIO - LUIGI - DEBORA
MARTEDI' **13 GENNAIO** **I Settimana del Tempo Ordinario** S. Ilario papa	8.30 17.00 17.45 *20.00*	Fais ELENA *(greg.)* Scano ADRIANA *(trig.)* Vaccaro GAETANO *(1°anniv.)* *Rosario meditato B.V. di Fatima*
MERCOLEDI' **14 GENNAIO** **I Settimana del Tempo Ordinario** S. Felice da Nola	17.00 ***17.30***	Piras MARIA - ELIO ***" Conosciamo i Santi"*** Catechesi sulla vita del la B. Edvige Carboni
GIOVEDÌ **15 GENNAIO** **I Settimana del Tempo Ordinario** S. Efisio m. *patrono dell'Arcidiocesi*	*16.00* 17.00 17.45	*Adorazione Eucaristica, vespri e benedizione* Tocco ANNA MARIA Cilloco SERGIO *(trig.)*
VENERDÌ **16 GENNAIO** **I Settimana del Tempo Ordinario** S. Marcellino	17.00 17.45	In onore di S. Rita Carrucciu PIETRO *(trig)*
SABATO **17 GENNAIO** **I Settimana del Tempo Ordinario** S. Antonio Ab.	8.30 *16.30* 17.00	Def. fam. Cabriolu - Lasio *Vespri* In onore di S. Antonio ab. *Nel piazzale benedizione degli animali e del fa lò in onore di S. Antonio ab.*
DOMENICA 18 GENNAIO **II del TEMPO ORDINARIO** S. Margherita d'Ungheria	8.30 10.00 11.30	FORTUNATO - COLOMBA - PINO Venuto GASPARE - GIOVANNA Def. fam. Pili - Medas

Buona Domenica e buona settimana, auguri a coloro che in questa settimana celebrano il compleanno, l'onomastico o un anniversario importante della vita.

Don Pietro

Tempo di Natale - A -
Battesimo di Gesù

Dio si riconosce nei propri figli

Dio può essere contento di me? Non sappiamo se Gesù Cristo se lo chiese prima di conoscerne la risposta direttamente da Dio, il giorno del suo Battesimo.

Sì, in lui era presente il suo Santo Spirito. Intanto era un uomo giusto, cioè fedele ai suoi comandamenti: rispettoso, onesto, sincero. Aveva l'atteggiamento umile e misericordioso del Servo del Signore profetizzato da Isaia: non avrebbe alzato i toni sulle piazze, non avrebbe spezzato ciò che era incrinato, semmai si sarebbe fermato a curarlo. E aveva pure un'invincibile forza interiore, che l'avrebbe portato a non fermarsi davanti agli ostacoli e a portare fino in fondo la propria missione per la salvezza dell'umanità. Quest'uomo, che Dio riconosce come Figlio, avrebbe portato su di sé il peso del male del mondo, mostrando come l'amore possa sconfiggerlo alla radice. Sì, Dio è fiero di lui. Si vede nel suo cuore e nei suoi pensieri, si ritrova nei suoi gesti e nelle sue scelte.

Anche noi abbiamo ricevuto il segno sacro del Battesimo e il dono dello Spirito Santo.

A distanza di tempo, potremmo dire che Dio si compiace di noi? Abbiamo aperto le nostre convinzioni affinché lo Spirito possa operare? Riguarda anche a noi, perché – come dice san Pietro nella seconda lettura – Dio non fa preferenze. La sequela di Cristo è un dovere di tutti i cristiani.

Stampato in proprio - Parrocchia Sant'Ignazio da Laconi - Serramanna - VS